

# E oggi ci sarà il secondo round

Si riparte alle 14,30 dopo i primi interventi di ieri. Poi si passa alla votazione

**Hanno parlato anche Bozzo Gaudio, Falbo Falcone e Lanzone**

**Presente in aula una delegazione di Api con Bruno**

Erano circa le 21, quando il suono delle campanelle del presidente del consiglio comunale Antonio Ciacco decretava la sospensione della lunghissima seduta di ieri pomeriggio, rinviata alle 14 e 30 di oggi. Terminando così il primo round dei botte e risposta tra i consiglieri di maggioranza e d'opposizione, subito dopo l'attesa relazione del sindaco Perugini, che ha caratterizzato i lavori per quasi due ore, sulla verifica dell'attuazione delle linee programmatiche di mandato.

Solamente otto su diciannove sono state infatti le dichiarazioni che hanno avuto luogo nella sala "Antonino Cartera" di Palazzo dei Bruzi. Una di queste, sulla scia degli ultimi eventi, di particolare rilevanza: Antonio Belmonte, in chiusura, ha fatto trasparire la netta volontà di una ricandidatura dell'attuale primo cittadino. A nome del gruppo Api - in sala era presente anche il segretario provinciale Franco Bruno - il consigliere si è espressamente esplicito a favore di un Perugini-bis, concedendogli tutto il suo appoggio in prossimità delle amministrative di primavera: «Bisogna dare atto - ha detto - del grande sforzo ed impegno profuso da questa amministrazione, in cinque anni dove le difficoltà giunte dall'esterno sono state numerosissime. Da non sottovalutare le tante opere appaltate e realizzate nel corso della legislatura, attuando in questo modo quel programma che il sindaco aveva proposto ai cittadini al momento della sua elezione. Uno dei passi in avanti che va sottolineato, è stato quello mosso nel settore dei rifiuti: oggi la città - ha fatto notare ancora Belmonte - può vantare un sistema efficien-

te, inaugurando inoltre una nuova stagione che è quella della raccolta differenziata».

Non si è invece soffermato più di tanto sul discorso amministrativo il capogruppo Pdl Vincenzo Adamo, già convinto di una sonora bocciatura di Perugini «palesata sia dai cittadini che dai vertici del suo partito». Una gestione del tutto fallimentare, così l'ha definita il pidellino, giudicando «tardivo lo scatto d'orgoglio del sindaco» riferendosi all'enfasi che il primo cittadino ha riversato nella lettura della relazione.

Ma Adamo non se l'è bevuta e non ne ha fatto mistero, pur non scaricando la totalità delle presunte responsabilità su Perugini: «Non ha sbagliato solo lui, ma le colpe sono soprattutto di chi siede in regia.

Sono sempre stato convinto, che chi ha fallito è stato il suo governo, non l'uomo. Gli errori sono stati determinati dalle cattive scelte del gruppo di cui è a capo, dai suoi compagni di viaggio

che in questo giorno non sono neanche tutti presenti. Ne sono la prova lampante - ha elencato - alcune opere pubbliche, un tempo lustro della nostra città, oggi del tutto in disuso e abbandonate a se stesse: non so se il sindaco ha preso visione dei calcinacci staccatisi dalla Casa delle culture, oppure la scala mobile del centro storico

ferma da anni, immagine emblematica di quanto l'amministrazione uscente ha avuto a cuore la zona antica di Cosenza». Dai banchi dell'opposizione, forti critiche sono pervenute pure da Sergio Nucci, che ha già ufficializzato nel mese scorso la sua candidatura nella corsa a Palazzo dei Bruzi: «Abbiamo appena preso atto di un fallimento politico - afferma il consigliere del gruppo misto - di una maggioranza a porte girevoli, dove si

è partiti in un modo e si è arrivati in un altro. Ingiustificati i diversi rimpasti che ha subito questa giunta, da un uomo d'onore come Salvatore Perugini ci si aspettava un comportamento completamente diverso, sicuramente non che rimanesse preda di quei partiti che lo hanno fatto eleggere. Schiac-

ciato alla fine da logiche esterne alla sua persona, come un allenatore di calcio, il primo cittadino pagherà per colpe non interamente sue».

Hanno puntato il dito contro Perugini anche Ciccio Gaudio del gruppo misto e Massimo Bozzo dell'Udc. Di diverso avviso Raffaele Zuccarelli («Mai come oggi si è vista tanta attenzione per il centro storico e le frazioni, da Donnici a Borgo Partenope, questo è quello che sta facendo il centro-sinistra in questa città», ha detto il consigliere del Pd) Andrea Falbo e Francesco Lanzone, che hanno invece messo in buona luce i risultati conseguiti dall'amministrazione. Questa dunque, la prima parte del "match" che si concluderà oggi con gli interventi degli altri consiglieri.

**LUIGI MARIA CHIAPPETTA**  
cosenza@calabriaora.it

**Adamo**  
«C'è una palese bocciatura che arriva sia dai cittadini di Cosenza che dai vertici del suo partito»

**Nucci**  
«Abbiamo appena preso atto di un fallimento politico. Maggioranza a porte girevoli»

**Zuccarelli**  
«Mai come oggi c'è stata tanta attenzione per il centro storico e per le frazioni

